

La Teoria Moderna del Consumo

Alessandro Scopelliti

Università di Reggio Calabria e University of Warwick

alessandro.scopelliti@unirc.it

Spesa per consumi

- Il consumo è la componente predominante della domanda aggregata
 - 60% in Italia, 70% negli USA
- Le fluttuazioni del consumo sono proporzionalmente più ridotte di quelle del PIL.
- Due teorie per il comportamento relativo al consumo
 - Keynesiana
 - Moderna (Teoria del Ciclo Vitale – Reddito Permanente)

Funzione Keynesiana del Consumo

- Il consumo corrente è fortemente correlato al reddito corrente.
- La propensione marginale al consumo (MPC) del reddito corrente disponibile è elevata.
- La relazione fra consumo e reddito disponibile era:

$$C = \bar{C} + cYD \quad 0 < c < 1$$

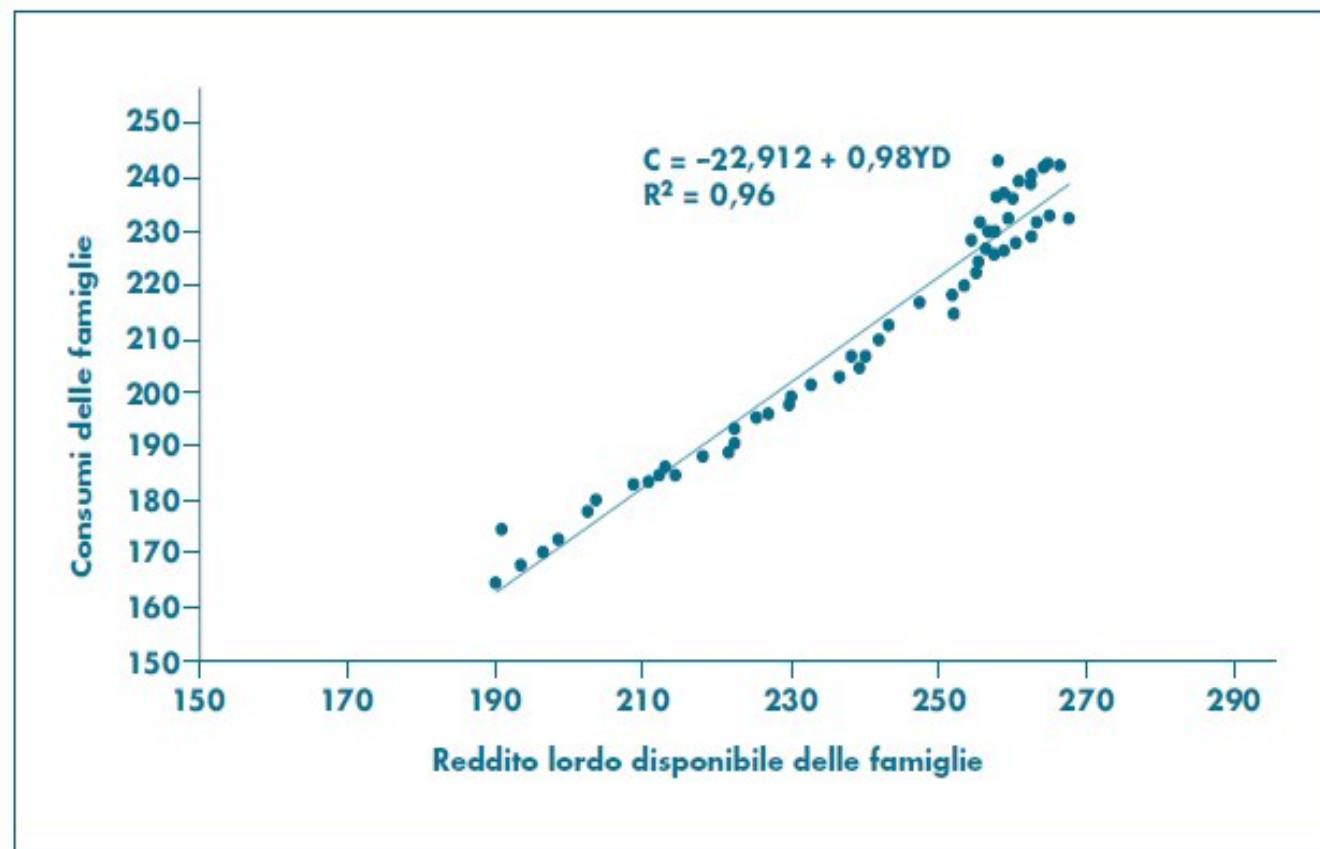
Funzione Keynesiana del Consumo

- Considerando il periodo tra il 1999 e il 2012 la funzione stimata per la relazione fra il consumo e il reddito disponibile è

$$C = -22,912 + 0,98YD$$

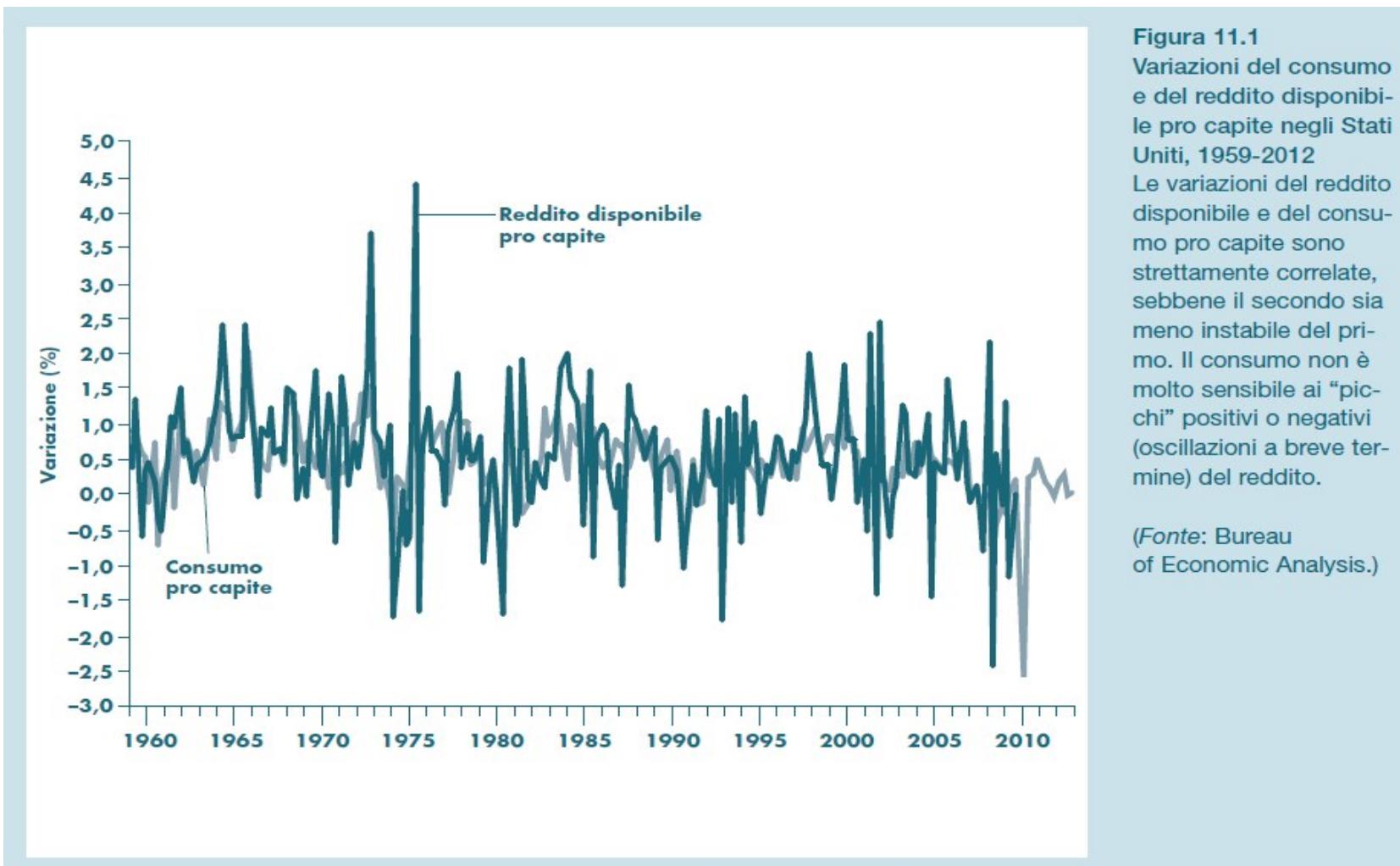
Figura 4.2b
Relazione consumo-reddito Italia, dati trimestrali 1999-2013
(miliardi di euro, prezzi 2000)

(Fonte: ISTAT, Reddito e risparmio delle famiglie, 2013.)



L'Evidenza Empirica sul Consumo

- Il consumo non è molto sensibile a oscillazioni a breve termine del reddito, è più stabile del reddito.



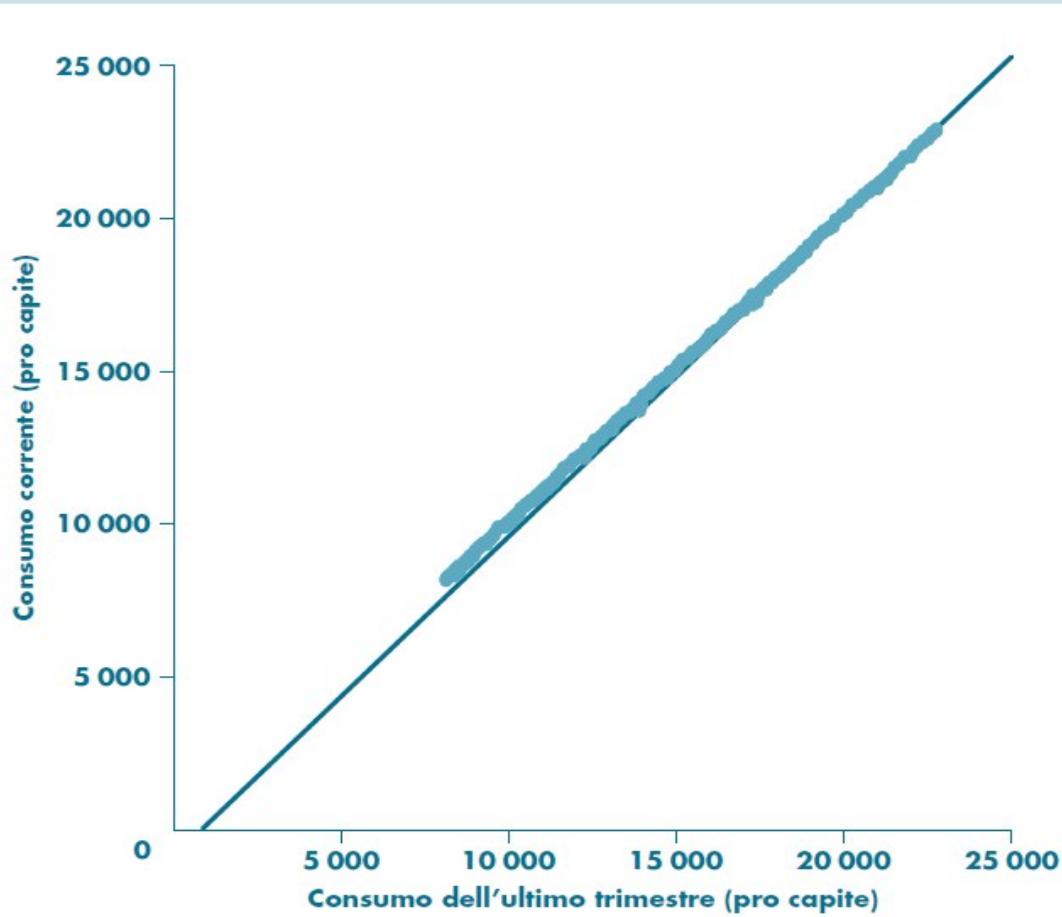
L'Evidenza Empirica sul Consumo

- Il consumo corrente può essere previsto con precisione quasi assoluta partendo dal consumo del periodo precedente.

Figura 11.2
Consumo nel periodo corrente e in quello precedente negli Stati Uniti

Il consumo corrente si può prevedere con precisione quasi assoluta a partire dal consumo nel periodo precedente, a cui va aggiunto un modesto incremento.

(Fonte: Bureau of Economic Analysis.)



Teoria moderna del consumo

- Il consumo effettuato nel corso della vita è correlato al reddito percepito nell'arco dell'intera vita, mentre il legame fra consumo corrente e reddito corrente è meno forte.
- La propensione marginale al consumo (MPC) del reddito varia al variare della tipologia di reddito (in termini di durata)
 - reddito transitorio o permanente

Teoria del Ciclo Vitale – Reddito Permanente

- La moderna teoria del consumo considera le decisioni prese dai cittadini nell'intero arco della loro vita.
- E' stata elaborata in maniera indipendente negli anni '50 da:
 - Franco Modigliani – **teoria del ciclo vitale**
 - i consumatori scelgono come mantenere un tenore stabile di fronte a variazioni di reddito nel corso della loro vita
 - Milton Friedman – **teoria del reddito permanente**
 - ciascuno consuma in base a una previsione di reddito che ha a disposizione nell'intero arco della propria vita

Il consumatore lungimirante

- Nelle loro scelte di consumo, gli individui tengono conto delle aspettative sui loro redditi futuri.
- Un'assunzione ragionevole è che il consumatore lungimirante decida di consumare ogni anno una *frazione* della sua *ricchezza totale*.

$$C_t = C[(ricchezza_totale)_t]$$

- La ricchezza totale è costituita dalla ricchezza non umana (finanziaria e immobiliare) e dalla ricchezza umana (il valore attuale del reddito da lavoro).

Il vincolo di bilancio intertemporale del consumatore

- L'aspetto intertemporale è cruciale nelle decisioni di consumo.
- Per comprendere le scelte intertemporali è necessario analizzare il vincolo di bilancio intertemporale. Per il consumatore rappresentativo, il valore del consumo sarà dato da:

$$p_1 c_1 + p_2 c_2 = p_1 y_1 + p_2 y_2$$

- Se si pensa al prezzo relativo (p_1 / p_2) come al prezzo del consumo corrente in termini di consumo futuro, esso corrisponderà al tasso di interesse reale
- Il tasso di interesse reale misura proprio di quante unità si potrà accrescere il consumo domani se oggi, anziché consumare un'unità di beni in più, la si dà in prestito:

$$1 + r = \frac{p_1}{p_2}$$

Il vincolo di bilancio intertemporale del consumatore

- Il vincolo di bilancio può essere riscritto come:

$$c_1 + \frac{1}{1+r} c_2 = y_1 + \frac{1}{1+r} y_2^e = V(y_2^e)$$

- Il valore presente scontato del consumo di ogni individuo – la somma del consumo presente e futuro valutati in termini di beni di oggi – deve essere uguale al valore presente scontato delle sue dotazioni.
- Il vincolo di bilancio rappresenta l'insieme delle combinazioni di consumo corrente e futuro (c_1, c_2) che possono essere scelte dal consumatore, dato il valore attuale delle sue dotazioni.
- Le dotazioni (y_1, y_2) soddisfano sempre il vincolo di bilancio: un individuo può sempre scegliere di consumare $c_1 = y_1$ e $c_2 = y_2$.

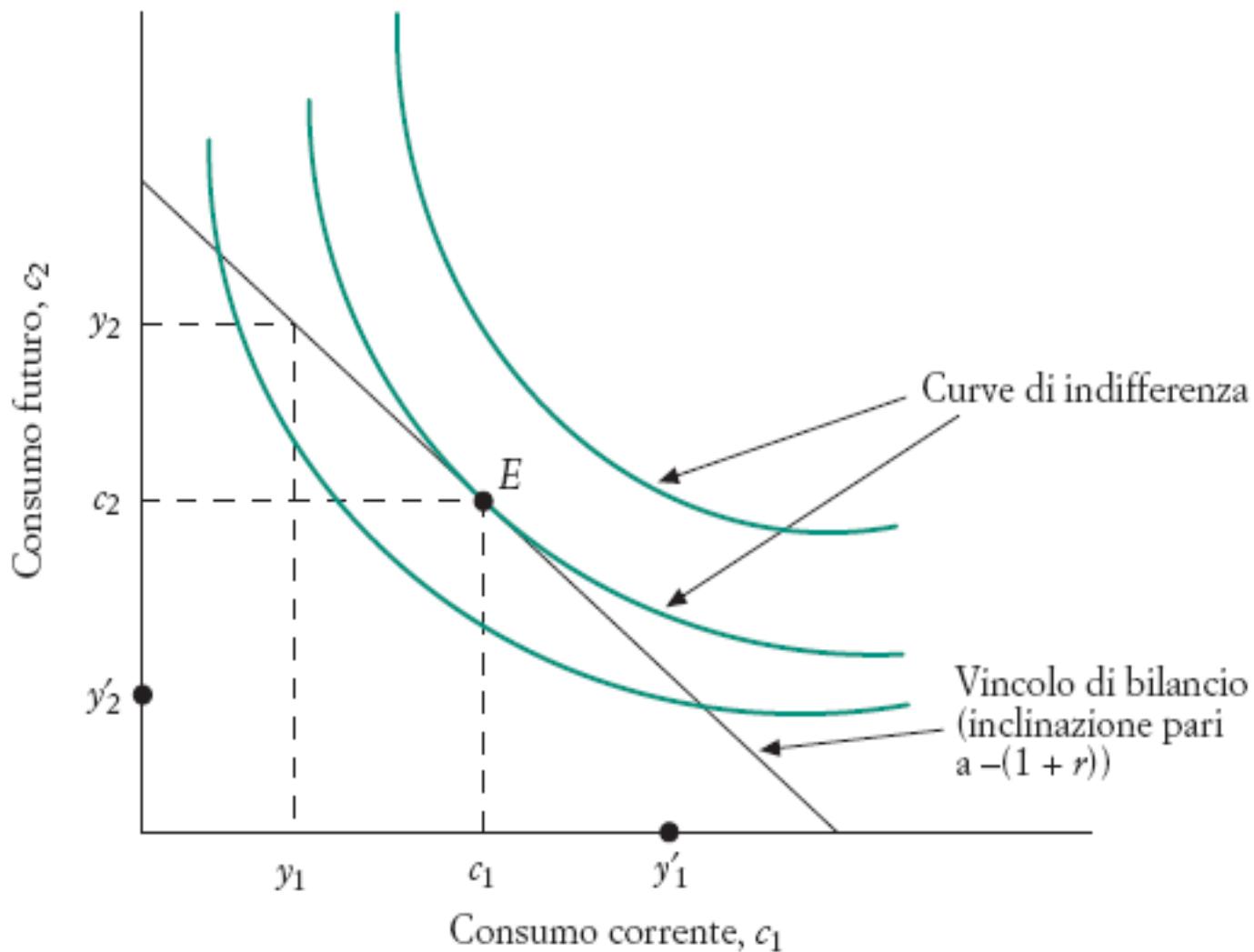
Scelte di consumo intertemporali

- Le preferenze di un consumatore possono essere rappresentate mediante una funzione di utilità, che associa a ogni coppia (c_1, c_2) un singolo valore $U(c_1, c_2)$.
- Le preferenze sono rappresentate da una mappa di curve di indifferenza.
- Assumiamo che la funzione di utilità intertemporale sia additiva rispetto al consumo corrente e futuro:

$$U(c_1, c_2) = u(c_1) + \frac{1}{1+\rho} u(c_2)$$

- Il parametro $\rho \geq 0$ descrive le preferenze del consumatore ed è il **tasso di sconto**.

Scelte di consumo intertemporali



Scelte di consumo intertemporali

- La condizione di ottimo può essere scritta come:

$$\frac{\frac{\partial U}{\partial c_1}}{\frac{\partial U}{\partial c_2}} = \frac{1+r}{1+\rho}$$

- La preferenza per un profilo di consumo bilanciato nel tempo è chiamata **consumption smoothing**.
- Se $r = \rho$ allora lungo il sentiero ottimo $c_1=c_2$
- Se $r > \rho$ allora l'ottimalità della scelta richiede $c_1 < c_2$
- Se $r < \rho$ allora il consumatore sceglierà un profilo intertemporale del consumo decrescente e quindi $c_1 > c_2$
- Attraverso un modello micro-fondato a due periodi, abbiamo ricavato analiticamente il sentiero temporale ottimo di un consumatore lungimirante mostrando che le sue scelte di consumo sono funzioni della ricchezza totale.

L'Evidenza Empirica sul Consumo

- L'evidenza empirica ha mostrato come la funzione del consumo tradizionale e l'ipotesi del ciclo vitale – reddito permanente contribuiscono entrambe a spiegare il comportamento relativo al consumo.
- Campbell e Mankiw (1989) mostrano che circa il 50% del comportamento relativo al consumo è determinato dal reddito corrente anziché da quello permanente.
- Come è possibile che una teoria rigorosa come quella di Modigliani-Friedman non spieghi metà del comportamento sul consumo?

La rivincita del modello tradizionale: perché?

1. **Vincoli di liquidità**: quando un consumatore non può prendere a prestito denaro per sostenere il consumo corrente in previsione di un reddito futuro più elevato
 - ad esempio, difficoltà di contrarre prestiti per uno studente universitario
2. **Miopia dei consumatori**: mancanza di lungimiranza delle famiglie riguardo ai flussi futuri di reddito
3. **Risparmio precauzionale**: gli individui non risparmiano solo per finanziare il proprio periodo di pensionamento, ma anche per avere sacche di riserva da cui attingere in casi particolari (inclusa volontà di lasciare eredità)

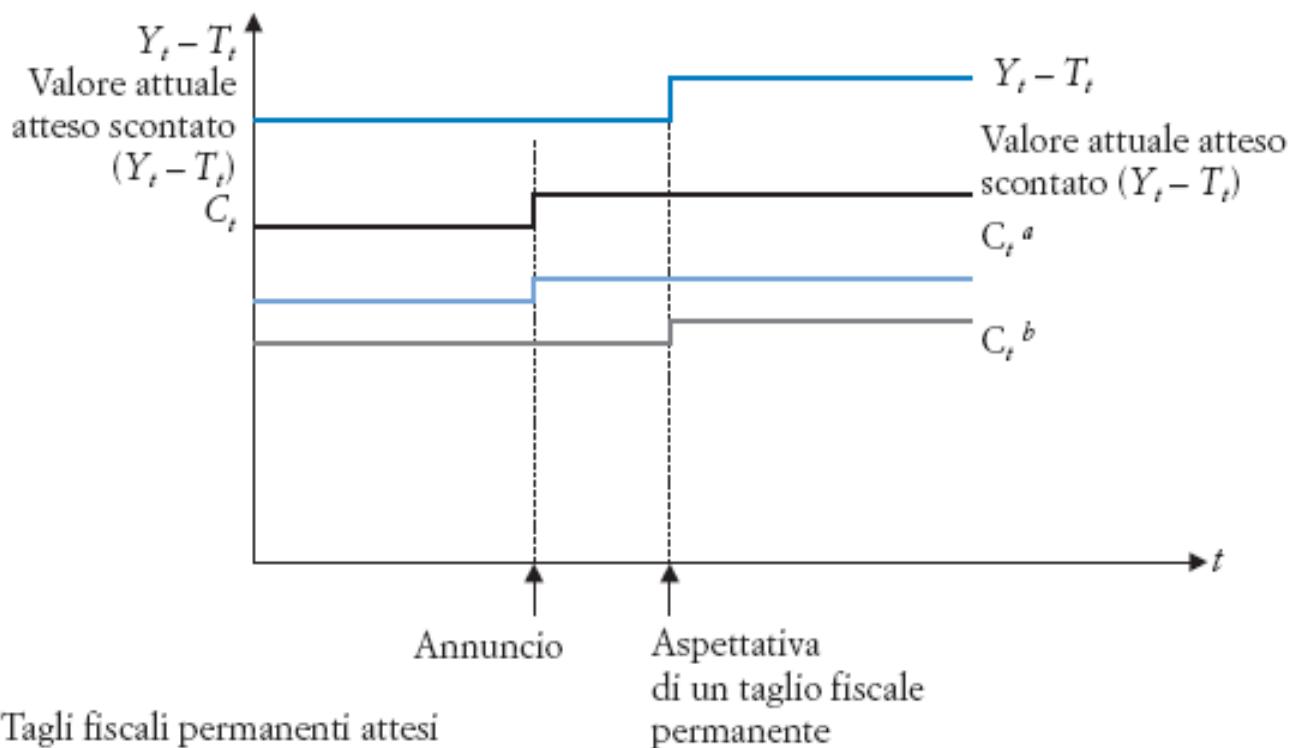
I vincoli di liquidità

- Se i consumatori non riescono a prendere a prestito vuol dire che sono soggetti a **vincoli di liquidità**.
- Per semplicità, prendiamo una forma estrema di razionamento tale per cui il consumatore non abbia alcuna possibilità di indebitarsi nel primo periodo (da giovane).
- Introdurremo un altro vincolo, oltre al vincolo di bilancio intertemporale:

$$c_1 \leq y_1$$

I vincoli di liquidità

- **Due tipi di consumatori:**
 - a) i consumatori senza vincoli di liquidità possono modificare il proprio consumo in base a variazioni nel valore attuale atteso scontato del proprio reddito;
 - b) i consumatori con vincoli di liquidità possono consumare solo quanto consentito dal proprio reddito disponibile corrente.



Consumo, Reddito Corrente e Ricchezza Totale

- Il consumo è una funzione crescente della ricchezza totale e del reddito corrente da lavoro al netto delle imposte.
- La ricchezza totale è la somma della ricchezza non umana (ricchezza finanziaria e immobiliare) e ricchezza umana (il valore attuale atteso del reddito netto da lavoro):

$$C_t = C(W_t, Y_{Lt} - T_t)$$
$$+ \quad +$$

Aspettative e Consumo

In che modo le aspettative influenzano il consumo?

- ✓ In via diretta, tramite la ricchezza umana.
- ✓ In via indiretta, attraverso la ricchezza non umana (azioni, obbligazioni e attività immobiliare).

La correlazione tra consumo e aspettative genera due conseguenze fondamentali sulla relazione tra consumo e reddito:

- il consumo reagisce a variazioni del reddito corrente in modo meno che proporzionale;
- il consumo può variare anche se non muta il reddito corrente.

Aspettative e Fiducia dei Consumatori

- Una delle principali preoccupazioni dei macroeconomisti durante la crisi finanziaria del 2007 risiedeva nella possibilità che i consumatori diventassero pessimisti e che il consumo crollasse, provocando una recessione ancora più profonda.
- È proprio ciò che si è verificato. La fiducia dei consumatori si è ridotta durante il 2008 e la crisi finanziaria è degenerata in una vera e propria crisi economica.